

ALL. 1

Osservazioni di PosteMobile al documento di consultazione “Smart distribution system: promozione selettiva degli investimenti nei sistemi innovativi di distribuzione di energia elettrica”

(rif.255/2015/R/eel del 29 maggio 2015)

PosteMobile è un Operatore Mobile Virtuale (di seguito MVNO) che non utilizza frequenze proprie ma si avvale della rete di accesso radio dell'operatore ospitante con il quale ha stipulato un accordo wholesale per la fornitura dei servizi di telecomunicazione.

Alla luce dell'esperienza maturata in qualità di operatore mobile virtuale e dei risultati raggiunti non solo relativamente ai servizi mobili tradizionali (i.e. fonia, dati, sms: ad oggi la customer base di PosteMobile è di circa 3.400.000 clienti) ma anche relativamente ai servizi a valore aggiunto (PosteMobile è molto attiva nel campo dei servizi di mobile payment, mobile commerce, mobile ticketing), PosteMobile ha recentemente evoluto il proprio livello di infrastrutturazione da un modello di tipo Enhanced Service Provider (ESP) ad un modello Full Mobile Virtual Network Operator (Full MVNO) che la rende più indipendente dall'operatore di rete ospitante.

PosteMobile coglie l'occasione della consultazione pubblica in oggetto, per sottoporre anche alla considerazione di codesta Autorità alcune criticità riscontrate in relazione ai servizi Machine to Machine (M2M), già rappresentate alla - e peraltro condivise dalla - Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) che - come noto - con la Delibera n. 120/15/CONS, ha pubblicato le risultanze dell'indagine conoscitiva concernente i servizi di comunicazione Machine to Machine. Nell'ambito di tale indagine AGCOM, mostrando una grande sensibilità sulla tematica, ha identificato le seguenti attività che intende avviare, durante il 2015, per favorire lo sviluppo degli investimenti e delle soluzioni M2M: 1) Monitoraggio dei servizi e del mercato M2M, 2) Comitato permanente sul M2M, 3) Vigilanza sul mercato M2M, 4) Iniziative per la tutela dell'utente finale.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.

I servizi M2M rappresentano infatti un mercato in fase di fortissimo sviluppo e, come tale, una importantissima occasione per il consolidamento del business per gli operatori di comunicazione elettronica a maggior ragione se focalizzati sui servizi innovativi ed a valore aggiunto come PosteMobile.

PosteMobile ritiene opportuno pertanto evidenziare anche a Codesta Autorità l'importanza di considerare, in qualsiasi intervento regolamentare, condizioni volte a garantire piena parità di trattamento e possibilità di accesso al mercato M2M a tutti gli operatori del settore, anche assicurando la completa replicabilità dei servizi oggi forniti dagli operatori mobili di rete.

A tal proposito un aspetto particolarmente critico per l'ingresso nel suddetto mercato di un operatore quale PosteMobile è rappresentato dalla necessità di garantire la massima copertura di rete radiomobile possibile. I servizi M2M non possono prescindere dal tema del roaming, soprattutto quando si parla di servizi in mobilità. In tal senso, la copertura globale del servizio diventa - come noto - uno dei requisiti essenziali dell'offerta, previsto dai bandi nazionali e sempre più richiesto dai fornitori che operano nel mercato M2M (cfr a titolo esemplificativo l'ultimo Bando di Italgas sui servizi M2M). Requisito che i grandi operatori nazionali riescono a soddisfare con la partecipazione alle grandi alleanze internazionali o comunque attraverso soluzioni regolamentari talvolta "aggressive" (ad esempio tramite l'utilizzo di SIM estere per fornire il servizio M2M).

Gli operatori come PosteMobile, nonostante la grande capacità innovativa ed affidabilità dimostrata fin dal lancio dei propri servizi, rischiano invece di risultare discriminati stante la necessità di avvalersi di un operatore di rete per la fornitura di servizi di roaming, oltre che - come detto - rispetto ai grandi operatori di rete nazionali anche - quel che è ancora più paradossale - nei confronti degli operatori esteri.

Il quadro regolamentare vigente rischia dunque di consolidare un impedimento per gli operatori come PosteMobile alla creazione di offerte competitive e favorire esclusivamente gli operatori infrastrutturati o addirittura gli operatori esteri, a detrimento dello scenario competitivo di un mercato, anche nazionale, in continua e rapidissima evoluzione.

OMISSIS

Nel contesto sopra delineato, PosteMobile intende proporsi come partner privilegiato dei player operanti nella catena del valore dei servizi di distribuzione dell'energia elettrica, con l'obiettivo di fornire soluzioni tecnologiche e infrastrutturali in modalità end-to-end.

Pertanto solo il recepimento in fase di definizione di misure regolamentari - a tutti i livelli ed in tutte le sedi - di misure pro competitive tali da consentire il pieno sviluppo della concorrenza, potrà garantire un'effettiva e sana evoluzione dell'offerta dei servizi M2M con benefici diretti sul mercato e sui consumatori finali.

A tal fine PosteMobile auspica che anche codesta Autorità si faccia portavoce dell'esigenza, sopra rappresentata, di garantire la massima competizione possibile nel mercato.